



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** l'art. 69, comma 1, lett.b della Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 con il quale si è sancito che il Presidente della Regione, su proposta degli Assessori competenti, deve determinare con proprio decreto gli Ambiti territoriali ottimali del SII in Sicilia e le loro modalità di costituzione;
- VISTO** Il D.P. reg. del 16 maggio 2000 n.114 con il quale sono stati delimitati gli Ambiti territoriali ottimali del SII in Sicilia;
- VISTO** Il D.P.reg. 7 agosto 2001 con il quale sono state determinate le modalità di costituzione delle Autorità d'Ambito Ottimale del SII in Sicilia, nelle forme della Convenzione di cooperazione di cui all'art. 31 del TUEL o del consorzio di cui all'art. 30 del TUEL e sono stati definiti gli schemi di convenzione e di atto costitutivo del consorzi, attribuendo ai Presidenti delle rispettive Province di riferimento le funzioni di Presidente dell'Autorità e di ente coordinatore.
- VISTO** l'art. 49, comma 1, della Legge regionale 12 maggio 2010 n.11, con il quale è stata disposta la cessazione delle Autorità d'Ambito territoriale ottimali istituite nella Regione in applicazione dell'art. 148 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTA** la Legge regionale 9 gennaio 2013, n. 2, che ha posto in liquidazione le Autorità d'ambito territoriale ottimale, con l'attribuzione delle funzioni di Commissario straordinario e Liquidatore ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle disciolte Autorità, coincidenti con i Presidenti delle Province;
- VISTA** La circolare del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 6854 del 20/02/13, contenente le direttive per i Commissari Straordinari e Liquidatori delle Autorità D'ambito del SII;
- VISTA** la Legge regionale 27 marzo 2013 n.7 recante "*norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali*";
- VISTA** la Direttiva prot. n. 28045 del 09 luglio 2013 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con la quale si è ribadito come le funzioni di commissari straordinari e liquidatori delle Autorità d'ambito territoriale ottimale del SII erano assunte dai Commissari straordinari delle Province;
- VISTA** l'art. 5, comma 4 della Legge regionale 11 agosto 2015 n.19, con il quale è stata disposta la proroga delle funzioni dei commissari straordinari e liquidatori delle soppresse Autorità d'ambito ottimale "*coincidenti con i commissari straordinari di cui alla legge regionale 27 marzo 2013 n.7, art. 1, comma 3 e 4, in ciascun Ambito territoriale ottimale di ciascun Provincia*";
- VISTA** la Legge regionale 24 marzo 2014 n.8 "*Istituzione dei Liberi Consorzi e delle Città metropolitane*";
- VISTA** la Legge regionale 4 agosto 2015 n. 15 "*disposizioni in materia di Liberi Consorzi comunali e Città metropolitane*";
- VISTA** la Legge regionale 12 novembre 2015 n. 28 "*Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015 n. 15 in materia di elezione degli organi degli di area vasta e proroga delle gestione commissariale*";
- VISTA** la Legge regionale 1 aprile 2016 n.5 "*Modifiche alla Legge regionale 4 agosto 2015 n. 15. Disposizioni in materia di Liberi consorzi comunali e Città metropolitane*";

- VISTA** la Legge regionale 17 maggio 2016 n. 8;
- VISTO** il D.P. n. 552/Gab del 31/05/2016 con il quale è stata dichiarata, ope legis, la cessazione del Commissariamento della Città Metropolitana di Palermo per quanto attiene ai compiti e alle funzioni esercitate dal Sindaco della Città metropolitana e dalla Conferenza metropolitana ed è stata disposta l'attribuzione delle predette funzioni e dei predetti compiti al Sindaco metropolitano della Città Metropolitana di Palermo;
- VISTO** il D.P. n. 567/Gab del 20 luglio 2016 con il quale, in sostituzione del dimissionario Ing. Manlio Munafò, è stata nominata la Dott.ssa Maria Elena Volpes, commissario straordinario presso la Città metropolitana di Palermo, limitatamente ai compiti e alle funzioni assegnate al Consiglio Metropolitano;
- CONSIDERATO** che a seguito della cessazione del commissariamento della città metropolitana di Palermo sancita con il D.P. n.522/Gab del 31/05/2016, il disposto dell'art. 5, comma 4, della Legge regionale 11 agosto 2015 n.19, letto congiuntamente all'art. 7 del D.lgs 39/2013, ha sollevato dubbi interpretativi, laddove, la citata norma regionale proroga le funzioni di commissari straordinari e liquidatori delle soppresse Autorità d'ambito, in capo a componenti di organi politici.
- VISTA** la nota prot. 43730 del 17 ottobre 2016 con la quale il Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha inoltrato richiesta di parere all'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana, sollevando la descritta ipotesi di "inconferibilità", postasi a seguito della cessazione del commissariamento per le Città metropolitane di Palermo, Messina e Catania;
- VISTO** il parere prot. n. 22726/130.2016.11 dell'08/11/2016 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana, con il quale è stato sottolineato come, la proroga ex lege prevista dall'art. 5, comma 4 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19 dovrebbe essere intesa come riferita alle funzioni e non tanto ai soggetti che la svolgono. Conseguentemente, i commissari straordinari e liquidatori delle disciolte Autorità d'ambito possono essere individuati tra soggetti diversi dai commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 della L.R. 7/2013, superando in tal modo l'ipotesi di "incoerenza" della norma regionale rispetto all'art. 7 del D.lgs. 39/2013.
- CONSIDERATO** che nel citato parere dell'Ufficio Legislativo e Legale è stato individuato nel Presidente della Regione il soggetto titolare del potere di nomina del Commissario straordinario e Liquidatore per l'Autorità in liquidazione, nella veste di soggetto legittimato ad individuare l'Organo rappresentativo per ciascun Ambito territoriale Ottimale, alla luce dell'art. 69, comma 1, lett.b della Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- VISTA** la nota prot. n° 10863 del 14/11/2016 con la quale la Segreteria Tecnico Operativa dell'AATO di Palermo in liquidazione, ancor priva di Commissario straordinario e liquidatore, nel rappresentare l'urgenza di alcuni adempimenti amministrativi da espletare, nonché la necessità di conferire incarichi legali per la difesa in giudizio, ha richiesto la nomina di un Commissario ad acta;
- VISTO** l'art. 7 della L.R. n. 19 del 22/12/2005 e s.m.i. con il quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;
- VISTO** l'art. 7 della L.R. n° 19/2005, che al comma 5 prevedeva che *"nell'esercizio delle proprie competenze all'Agenzia sono riconosciuti poteri di acquisizione della documentazione, di ispezione e di accesso, nonché poteri sostitutivi"*;
- VISTA** la Deliberazione n° 497 del 30/11/2007 della Giunta Regionale, che ha attribuito all'Agenzia *"il compito di svolgere gli interventi ispettivi e sostitutivi in materia di gestione dei rifiuti e delle acque in Sicilia, in conformità alle competenze enucleate dall'art. 7, commi 5 e 7, della L.R. n° 19/2005"*;
- VISTA** la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa n° 310/2011 la quale afferma che *"l'Agenzia era pienamente legittimata ad intervenire in funzione sussidiaria in ogni ipotesi di perdurante ed ingiustificata inerzia degli Enti comunali in materia di gestione dei rifiuti e delle acque, derivandole la titolarità di siffatto ampio potere sostitutivo direttamente dalla normativa primaria regionale e non costituendo l'esercizio di siffatto potere illegittima"*

*limitazione dell'autonomia degli Enti locali alla stregua dei principi costituzionali che tale autonomia prevedono e disciplinano";*

**VISTA**

la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ha previsto la soppressione dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

**VISTO**

il D.P.R.S. n. 12 del 5/12/2009, di approvazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata L.R. n. 19 del 16/12/2008, che conferisce al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti "la vigilanza ed il controllo sugli enti di settore ivi inclusi, per le materie di competenza dipartimentale, gli Enti locali";

**VISTO**

il D.P.R.S. n. 3076 del 24 maggio 2016, con il quale è stato conferito al Dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

**RITENUTO**

in considerazione dell'urgenza rappresentata dalla Segreteria Tecnica dell'AATO di Palermo in liquidazione, di dovere procedere, nelle more della nomina da parte del Presidente della Regione del Commissario straordinario e Liquidatore della stessa, alla nomina, fra i funzionari direttivi/dirigenti in servizio presso l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità, di un Commissario ad acta per l'approvazione del Bilancio 2016 e del rendiconto 2015 dell'AATO 1 Palermo, per la sottoscrizione e trasmissione dei modelli di dichiarazione fiscale e per il conferimento degli incarichi legali occorrenti per la difesa in giudizio presso la Corte Suprema di Cassazione, (R.G. n° 336/2016) e la Corte di Appello di Palermo (R.G. 1646/2013);

**DECRETA****Art. 1**

In conformità alle premesse, è conferito a Avv. Vincenzo Pusimano, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica utilità, l'incarico di Commissario ad acta per l'approvazione del Bilancio 2016 e del Rendiconto di gestione 2015 dell'AATO 1 Palermo in liquidazione, per la sottoscrizione e trasmissione dei modelli di dichiarazione fiscale e per il conferimento degli incarichi legali per la difesa in giudizio presso la Corte Suprema di Cassazione, (R.G. n° 336/2016) e la Corte di Appello di Palermo (R.G. 1646/2013).

**Art. 2**

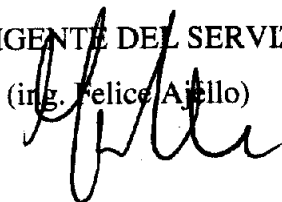
Il presente incarico dovrà essere portato a compimento entro il termine di trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica al Commissario ad acta del presente provvedimento.

**Art. 3**

Il compenso spettante al Commissario ad acta è stabilito secondo le modalità di cui alla legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44, art. 24, comma 2 bis, e determinato in ossequio a quanto previsto dal decreto dell'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali del 20 febbraio 2009, n° 448, così come integrato dal decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica n° 38 del 2 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n° 17 del 09/04/2010. Il compenso e le spese relative all'espletamento del presente incarico sono poste a totale carico dell'AATO 1 Palermo in liquidazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

(ing. Felice Ajello)


**09 DIC. 2016****DIRIGENTE GENERALE**

(Dott. Maurizio Pirillo)

